

## Regione in bilico

Atmosfera da ultimo giorno di scuola e si comincia a parlare di fine legislatura

# Ora è scontro sulle dimissioni Pd: pronti, ma... Pdl: prima voi

### La Artesio apre i giochi: "Credibilità perduta, via tutti"

SARA STRIPPOLI

«**D**IMETTIAMOCI tutti e chiudiamo questa legislatura ormai paralizzata, com'è accaduto in Lombardia». L'appello, arrivato al termine di una surreale seduta del Consiglio regionale in cui la burrasca dell'indagine giudiziaria non viene neppure sfiorata, è di Eleonora Artesio, l'ex-assessore alla sanità e consigliera della Fds. Una dichiarazione tranchant che chiude un altro capitolo assai poco felice della storia dell'assemblea di Palazzo Lascaris. Poco prima, durante la riunione del capigruppo, il tema è stato affrontato dal capigruppo del Pd Aldo Reschigna e da Andrea Buquicchio dell'Italia dei Valori. «Siamo pronti a mettere le nostre tredici firme in calce ad una lettera di dimissioni collettive che raccolga 31 firme, il 51 per cento — conferma in serata Reschigna — in modo da segnare a norma di statuto la fine della legislatura regionale». Quello di Artesio è un lungo sfogo: «Giungono al pettine questioni cruciali nel momento in cui il Consiglio e la presidenza della Regione sono attraversati dall'indagine. Alla perdita di credibilità sulla capacità del governo della giunta Cota, si somma così la perdita di credibilità dell'assemblea, dai dubbi sulle elezioni del 2010 alle accuse attuali».

Aldo Reschigna ribadisce: «Questa legislatura non ha più nulla di dignitoso da offrire al Piemonte. Ogni giorno sembra di assistere ad una scolaresca che si ritrova per l'ultimo giorno di scuola. Né si intravedono, al di là dei proclami, comportamenti di segno opposto». Anche Monica Cerutti di Sel condivide l'analisi: «Sono pronta a firmare la lettera. A condizione che si arrivi alla quota maggioritaria di 31 consiglieri favorevoli a dimettersi».

I numeri tuttavia non sono dalla parte di chi dichiara di volere le dimissioni. L'opposizio-

**Reschigna, capigruppo dei democratici: una lettera con 31 firme su 60 e noi ci siamo**

ne ha 24 consiglieri, se anche tutti firmassero, la somma sarebbe comunque insufficiente. L'opposizione provoca. Vogliamo vedere la firma dei consiglieri di minoranza, è stata la dichiarazione di Gianluca Vignale durante la riunione del capigruppo e in serata il capo-

**Pedrale riunisce il gruppo pdiellino: aspettiamo di vedere le adesioni della minoranza**

gruppo Pdl Luca Pedrale, dopo un'altra giornata di riunione del gruppo del Popolo della Libertà che lo porta da abbandonare l'incontro in anticipo, riprende la stessa punzecchiatura: «Ci facciano vedere le firme. Siamo qui che aspettiamo di vedere quanti della mino-

ranza sottoscrivono». Intanto l'Udc prende le distanze e il capogruppo Giovanni Negro sostiene di essere molto amareggiato ma di non essere disponibile alle dimissioni: «Sarebbe un'ammissione di colpa senza senso in questo momento».

Mario Carossa, capogruppo della Lega, uscito da una giornata assai difficile, si limita ad un commento aspro: «Nel pomeriggio io ero in commissione a discutere di bilancio e del futuro dei piemontesi; non mi pare che il consigliere Artesio fosse presente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inchiesta

Si apre il capitolo viaggi. Il leghista Angelieri indagato per una missione

## Quei "pranzi istituzionali" per la formazione oltreoceano

FEDERICA CRAVERO

**E**VIDENTEMENTE non era bastato al consigliere regionale della Lega Nord Antonello Angelieri il rimborso di 3.280 euro per partecipare oltreoceano al seminario «Dall'Italia al Brasile: la formazione professionale, obiettivo comune», che si è tenuto nella città di San Paolo il 24 novembre 2010 a conclusione di un progetto per percorsi di qualificazione e avviamento al lavoro per italiani residenti a San Paolo. Tra le ricevute che al ritorno aveva presentato alla contabilità del suo partito, infatti, ci sono anche 881,24 euro di bar e ristoranti, che ora gli sono stati contestati dalla procura di Torino. Si apre così un nuovo scenario nell'inchiesta coordinata dai pm Andrea Beconi, Enrica Gabetta e Giancarlo Avenati Bassi e condotta dalla guardia di finanza sui rimborsi gonfiati dei gruppi consiliari regionali ed è quella dei viaggi istituzionali. Qualcuno infatti, oltre ad avere volo e hotel pagati, ha anche fatto un "doppione" mettendo a rimborso dal conto del gruppo pranzi e cene. «Le fatture che mi sono state contestate riguardano unicamente pranzi istituzionali



che si erano tenuti con i referenti politici locali che avevo incontrato durante la missione», precisa Angelieri, difeso dall'accusa di peculato dall'avvocato Giovanni Lageard.

Con Angelieri aveva viaggiato

anche il collega dell'Italia dei valori Andrea Buquicchio, che aveva speso anche più di lui: 3.555 euro per il volo business (contro i mille di Angelieri), per un totale di 6.068 euro per l'intera missione, otto giorni dal 20 al 27 novembre.

**Era partito anche Buquicchio, ma in questo caso nulla gli viene contestato**

**Il capogruppo del Carroccio, Carossa aveva alla fine approvato la spesa**

**IN MISSIONE ALL'ESTERO**

I pranzi istituzionali di Antonello Angelieri in Brasile non sono regolari

Tuttavia a Buquicchio (che in questa inchiesta è assistito dall'avvocato Stefano Castrale) non viene contestato nulla, almeno in questa circostanza, perché la sua spesa riguarda unicamente biglietto aereo, albergo e auto-

noleggio, tutte voci dal regolamento. I pasti aveva fatto unicamente alla euro per entrambi (settimana). E se più lo aveva presentato, mentre il capogruppo aveva presentato anche al proprio liare. Che peraltro vati, tanto che nel concorso di reato del gruppo Mario Carossa. Non tutti coloro che hanno partecipato a missione negli anni presi in considerazione sono indagati per quelle spese che il vicepresidente Roberto Placido Cina per l'Expo tra i pochi consiglieri che hanno ricevuto la ranzia.

Ciononostante con un'accelerazione dal rimborso Lazio, a Palazzo fatto un'ampia revisione del bilancio missioni all'estero e il 2011 erano circa 10 mila euro alle cene.



### La casa che rende

Investimenti Immobiliari selezionati per garantire rendite consistenti

Torino, via Botero 16 - Bergamo, via Masone 3 - tel. 011.5173425 fax. 011.5691620

[WWW.LACASACHERENDE.it](http://WWW.LACASACHERENDE.it)

NUMERO VERDE GRATUITO

800 58 69 18

Luogo: C.so Vittorio Emanuele II (TO)  
Investimento: acquisto nuda proprietà  
Provenienza: Giudiziaria  
Tipologia: Appartamento 138 mq con po  
Periodo investimento: anni 14  
Valore piena proprietà: 420.000 €

**RENDITA ANNUA NETTA: 16.429 € pari**

**Budget € 17**

Luogo: Grugliasco (TO)  
Investimento: acquisto piena proprietà  
abitazione  
Provenienza: Giudiziaria  
Tipologia: Appartamento 65 mq  
Periodo investimento: anni 11  
Valore piena proprietà: 180.000 €

**RENDITA ANNUA NETTA: 9.388 € pari**

**Budget € 70**